

Al via a Cividale la 18° edizione del festival che sarà inaugurata sabato prossimo da Lech Walesa

# Mittelfest, l'Europa dopo il muro

La rassegna si confronta con la politica estera: lunedì un convegno organizzato da Lucio Caracciolo

**Milano**

NOSTRO SERVIZIO

A 20 anni dalla caduta del muro di Berlino, il Mittelfest rivendica un suo ruolo di testimone della storia recente. A una settimana dall'apertura della diciottesima edizione - in programma a Cividale del Friuli dal 18 al 26 luglio - dedicata proprio alla riflessione sul ventennio appena trascorso e sugli scenari che si sono aperti in Europa dopo la caduta del muro. Lo conferma il titolo della manifestazione, "Prove d'Europa", lo stesso titolo scelto per il volume presentato ieri in anteprima a Milano, prima produzione editoriale del festival - nel corso del quale sarà in vendita al prezzo di 18 euro - a testimoniare il legame ideale tra la storia del Mittelfest e la tumultuosa evoluzione dello scenario politico europeo. «La ricucitura delle cicatrici del ventesimo secolo - scrive Gianni de Michelis nella sua testimonianza - è cominciata dalla cultura».

Una storia che il libro curato da Antonio Devetag, Daniela Volpe e Paola Sain racconta affiancando le belle immagini degli spettacoli alle testimonianze dei protagonisti della cultura e della politica che alternano ricordi personali a riflessioni politiche. Come Michail Gorbaciov, Vaclav Havel, ma soprattutto Lech Walesa, che sarà a Cividale il 18 luglio per ricevere il premio Mittelfest 2009 assegnatogli per il contributo alla costruzione di una nuova Europa. E poi intellettuali come Giorgio Pressburger, Sergio Romano, Gian Enrico Rusconi e giornalisti come Riccardo Ehrmann, che da corrispondente dell'Ansa da Berlino si trovò ad annunciare la caduta del Muro, o Toni Capuozzo che racconta gli avventi di quei giorni attraverso la revisione delle bozze di un testo di geografia risultato da un giorno all'altro obsoleto.

A conferma del nuovo volto di un festival che rispetto alle edizioni precedenti propone una marcia in più, quella del

confronto sui temi della politica estera. «Un argomento con cui chi abita in una zona di frontiera come questa è inevitabilmente familiare», commenta il sindaco di Cividale Attilio Vuga, e che si declina in una serie di incontri a margine del programma artistico. Si parte il 13 luglio con un convegno organizzato e coordinato da Lucio Caracciolo sul tema "Dalle rovine del muro la nuova Europa" per proseguire con gli appuntamenti dedicati alla politica di internazionalizzazione del Friuli Venezia Giulia, al rapporto con la Russia e ad altro ancora. Un percorso che si intreccia con i tanti spettacoli dedicati ai temi della libertà e della giustizia, dallo spettacolo di apertura, un evento disegnato sull'Antigone di Sofocle, alle Musiche dall'inferno, recital in memoria dei caduti ad Auschwitz e nei gulag, allo

spettacolo dedicato dall'attrice ceca Jitka Frantova - moglie dell'intellettuale e politico Jiri Pelikan - alla primavera di Praga. Fino al galà di danza "Stelle della Nuova Europa" che vedrà incontrarsi - «per la prima e forse unica volta sul palcoscenico di Cividale», sottolinea il presidente del Mittelfest Antonio Devetag - le étoile del balletto russo americano viennese e parigino.

Uno spettacolo simbolo di una manifestazione che ha cercato quest'anno - lo ricorda ancora Devetag - «di avvicinarsi specialmente on gli spettacoli di danza e la musica ai gusti del grande pubblico». Ma anche e soprattutto di rivendicare un ruolo culturale che va al di là della stagione. E sembra destinato a declinarsi in altre iniziative editoriali e in collaborazione con altri festival come quello di Spoleto.

**Paola Emilia Cicerone**

Presentato ieri a Milano un volume che racconta la manifestazione attraverso i protagonisti che l'hanno visitata



9 novembre 1989, il Muro di Berlino

